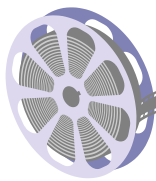




Easy rider

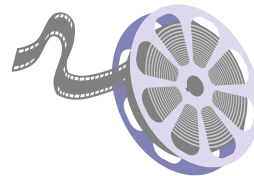
Genere	Drammatico
Regia	Dennis Hopper
Distribuzione	20TH CENTURY FOX
Età	Da 17 anni
Durata	94 minuti - colore
Audio	Italiano/Inglese
Anno	1969



Sinossi

Billy e Wyatt, vogliono percorrere da costa a costa gli Stati Uniti. Per finanziare il loro viaggio acquistano una partita di cocaina e la rivendono poco dopo. Il loro viaggio passa dalla conoscenza di una comunità Hippie, all'arresto che li porta a conoscere un avvocato, George Hanson, che dopo averli aiutati ad uscire di prigione si unisce ai due protagonisti per raggiungere un bordello di New Orleans. Durante questo spostamento l'avvocato muore a causa di un'aggressione, dovuta al loro look appariscente. In memoria del loro defunto amico i due continuano il viaggio per New Orleans, ed in particolare si recano in un bordello, la meta proposta dall'amico defunto. Qui incontrano due prostitute e con loro assumono droghe in un cimitero. Ripartono per la Florida, ma entrambi vengono uccisi, senza nessun motivo, a colpi di fucile da due agricoltori.

Analisi della struttura



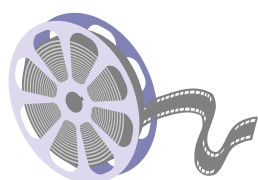
Road-movie sceneggiato dai due interpreti principali, Peter Fonda e Dennis Hopper, e diretto da quest'ultimo, Easy Rider è un racconto sulla libertà, un viaggio che ha per meta il Carnevale di New Orleans, la festa della città sul grande Delta. Capitan America e Billy hanno il compito di portare lo spettatore on the road, conducendolo negli anfratti più nascosti dell'intima coscienza degli States. Costituiscono un Caronte a due teste che sembra trascinarci nell'inferno della civiltà moderna a bordo non della sua barca ma di due motociclette. Il film porta avanti con una piacevole scorrevolezza i temi del viaggio, della droga, della vita autonoma delle comunità agricole e religiose, della sessualità trasgressiva, legata a forme di delirio paranoico, ma che, nello stesso tempo, è vissuta molto liberamente, come bisogno ineluttabile ricco di significato. L'istintività espressiva dei tre protagonisti si coniuga felicemente, attraverso il lungo viaggio in moto, con gli spazi immensi dei territori americani che richiamano la natura allo stato originario. Territori che assumono caratteristiche poetiche straordinarie, perché il loro orizzonte si combina curiosamente con le atmosfere naturali del cielo ricche di indicibile suggestione di luci e colori. Un desiderio irrefrenabile di libertà anima i protagonisti, un delirio che non si disgiunge mai da un amore assoluto, ambiguo, che sembra rivolto a volte solo verso il proprio simile a volte verso l'umanità intera. Una delle più celebri scene di cinema controcorrente mai realizzate è quella in cui il giovane avvocato alcolizzato racconta il proprio punto di vista sulla società, spiegando che la chiave

dell'intolleranza delle persone comuni verso i "diversi" sta proprio nella libertà che essi simboleggiano. Il film riserva anche altre emozioni, altri momenti da incorniciare: la sequenza, quasi surreale, ambientata nel pazzesco caos del carnevale di New Orleans, il folgorante flashforward della morte in un baroccheggiante bordello, in cui Hopper, come per incanto, ribalta il concetto di flashback; o, ancora, il lungo trip onirico in cui l'allucinazione da LSD assume, una volta per tutte, sembianze visuali perfettamente psichedeliche (e la voce fuori campo che recita il Credo cattolico mentre la macchina da presa si alza improvvisamente verso l'alto "colpendo" il bagliore accecante del sole ne suggellano degnamente l'esito).

Nella visione espressa dal film, la libertà va goduta in prima persona ma, al tempo stesso, è un bene di cui privarsi se non si vuole morire per mano di chi non la pensa nello stesso modo: essere letteralmente "fatti fuori".

La colonna sonora è fra le più celebri della storia del cinema e si sposa perfettamente con gli straordinari quadri naturalistici, inducendo lo spettatore a percepire il vento sul proprio volto, assieme alla terra sotto i propri piedi.

L'audacia del giovane Dennis Hopper si percepisce sin da subito: forte è l'influenza del cinema underground e delle nouvelle vague, con inquadrature instabili, montaggio discontinuo e "saltellato", passaggi fra una scena e l'altra con "flash" di fotogrammi che anticipano le immagini successive. Hopper gioca con l'attenzione dell'ignaro spettatore, mostrandogli persino a mezz'ora dalla conclusione uno scorcio della scena finale. In questo inseguirsi nervoso d'immagini e suoni non manca una forte critica alla società americana, portata sul banco degli imputati dai dialoghi straordinari al lume del falò fra Billy (Dennis Hopper) e George (Jack Nicholson) e, soprattutto, dalle poche ma lapidarie battute dei personaggi di contorno. I minuti finali sono sconcertanti, uno scioglimento inaspettato ma significativo che riprende la volontà sperimentatrice del cinema moderno di scioccare lo spettatore, con un passaggio da momenti pacati a risvolti drammatici, in un paio di scene, assolutamente imprevedibili. Easy Rider è un vibrante urlo di pacifismo e di protesta contro l'assoggettarsi a voleri comuni e incanalati in cieche dighe mentali, un'idilliaca utopia di concetti genuini ma dalla difficile realizzazione. Più memorabile per il suo spirito che per la mera realizzazione tecnica, è come guardare in uno specchio che mostra le brutture e le violenze, psicologiche e materiali, dell'umanità alle prese con le proprie paure e insicurezze, mascherate da presunta "saggezza morale". I sogni possono essere spezzati o infranti, ma non sono mai destinati a morire finché qualcuno avrà ancora la voglia di afferrarne un pugno, rincorrendoli sempre, contro il vento sferzante della vita



Proposte didattiche

- Che cosa è un "Road-Movie"?
- Come viene rappresentato il territorio americano?
- Quale significato ha la strada in questo film?
- Come sono rappresentati Billy e Wyatt?
- Perché sentono il bisogno di ribellarsi ai dogmi della società americana?
- Che personaggio è George Hanson?
- Commenta la frase di George "è difficile essere veramente liberi quando vieni venduto e comprato al mercato"
- Come sono rappresentati i contadini?
- Quale simbolo ha la morte dei tre ragazzi?
- Perché la società non accetta chi si comporta diversamente?
- E' vero che questo film è il portabandiera dell'esperienza hippie?
- Che vuol dire il titolo?
- Qual è il messaggio del film?
- Il messaggio del film può essere ancora valido oggi?